

L'ora della fantasia (Baciami, stupido!)



TITOLO:	L'ora della fantasia (Baciami, stupido!)
AUTORE:	Anna Bonacci
GENERE:	commedia brillante
CAST:	Federico Farsura, Valentina Framarin, Roberto Maria Napoletano, Martina Sperotto, Matteo Zandonà e Max Fazenda
REGIA:	Piergiorgio Piccoli

ESIGENZE TECNICHE

Spazio scenico minimo 8 m x

6 m

Altezza min 3,30 m

Carico luci Kw 18

Allacciamenti in palco

Prese 32A (3P+N+T)

Spazi o camerini per ospitare il cast, dotati di servizi e acqua corrente

DURATA: 100 minuti
con un intervallo

In una cittadina di provincia un organista annoiato e con velleità da compositore, viene coinvolto dal suo amico "paroliere", nonché unico benzinaio e meccanico della zona, in una beffa che potrebbe dare una svolta al futuro di entrambi.

Per uno strano gioco del destino un famosissimo cantante (e noto *tombeur de femme*), in viaggio verso una grande città per fare un concerto, è obbligato a deviare la sua rotta in automobile e a fermarsi per fare rifornimento in quel piccolo paese. Viene subito riconosciuto dal benzinaio che intravede, in quell'incontro, una grande opportunità per far conoscere e addirittura incidere su disco le canzoni scritte da lui e dall'amico musicista.

Inizia così l'inganno perpetrato dai due complici pasticcioni che, accecati dalla prospettiva del denaro e della popolarità, porterà il tastierista amatoriale ad offrire la propria moglie per compiacere la *star*, desiderosa di nuove avventure. Di fatto, però, farà passare l'*entreneuse* del malfamato "Bar dell'ombelico" per sua moglie, con un goffo tentativo di preservare la propria dignità. Il piano sarà destinato a fallire, non solo perché la mondana si identificherà un po' troppo con il ruolo affidatole, ma anche perché una serie di coincidenze porteranno l'autentica consorte a rivestire i panni dell'altra donna, e ad incontrare il cantante per cercare di aiutare il marito, con esiti del tutto imprevedibili.

La commedia, che ricalca in tutto e per tutto "L'ora della fantasia" di Anna Bonacci (autrice italiana nata a Roma nel 1892 e scomparsa a Falconara nel 1981), riprende la struttura di una classica *pochade*, e si sviluppa sul gioco dello scambio di persona: la moglie fedele prenderà il posto dell'*entreneuse*, e quest'ultima, per una notte, si trasformerà in una sposa fedele. Ne risulta una scoppiettante ed esilarante situazione di equivoci, bugie e *qui pro quo* che porterà a un *happy ending* ben poco consolatorio.